

Il diciottenne Patrick Balestra ha sviluppato un'applicazione che aiuta chi ha problemi di sovrappeso

Mettersi a dieta con il telefonino

In giugno è stato invitato a San Francisco a illustrare le sue invenzioni a ricercatori del mondo intero. Un sogno? «Strumenti davvero utili a tutti»

di Mattia Cavaliere

A vederlo non si direbbe. Sorrisi spontanei e timide occhiate, come tanti ragazzi da poco entrati nella maggiore età. Eppure Patrick Balestra di Monte Carasso ha un ingegno fuori dal comune. Lo scorso giugno, non ancora 18enne, si è ritrovato a S. Francisco, tra i 200 inventori di applicazioni per cellulari più promettenti del mondo. Una conferenza seguita dai creatori di prodotti informatici al fronte di Steve Jobs, 5'000 sviluppatori e mille ingegneri in tutto. L'incontro, 'The apple worldwide developers conference' (Wwdc), si tiene ogni anno in California, a una cinquantina di minuti dal quartier generale di Apple a Cupertino. Senza invito, l'ingresso costa 1'600 dollari.

Patrick ha tanti sogni. Uno fra tutti? Quello di trasformare la sua passione in una professione. E fare tanti quattrini? «Mi piacerebbe riuscire a creare qualcosa di veramente utile a tutti», risponde lui. Quest'anno sarà messa in commercio una sua applicazione che aiuta chi è in sovrappeso a tener controllata la massa corporea. Basta pesarsi su una regolare bilancia, il telefonino fa il resto. In pochi secondi elabora l'evoluzione del peso; in italiano, francese, tedesco e inglese.

Alle domande Balestra risponde con spontaneità. «Ho cominciato a 13 anni, sviluppando giochini». Da autodidatta si è impraticato con i più complessi linguaggi di programmazione. Dai giochi è così passato a un livello superiore, tentando di rispondere a esigenze e bisogni della vita di ogni giorno. «Mi chiedevo, se sei all'estero - in vacanza - e ti trovi nella condizione di dover affrontare un imprevisto, un'emergenza: come allarmare i soccorsi, in una lingua che nemmeno conosci?».

Cercare aiuto non sapendo i numeri

Ebbene dal febbraio del 2013 su App store, la fiera online di tutte le applicazioni, è scaricabile 'Emergency phone numbers' del 'nostro Patrick'. La trovata di Balestra ha prima di tutto il pregio di trasformare il telefono in un rilevatore di posizione (sia su cartina geografica che fornendo le coordinate). E poi permette, nel modo più intuitivo e veloce possibile, di comporre i numeri di telefono dei vari servizi di soccorso: polizia, ambulanza e pompieri. Per farlo è sufficiente trascinare la 'tendina' (widget) dell'iPhone. Un'intuizione, la sua, applicabile in più di 130 Paesi sparsi nei cinque continenti, dalle isole Figi nell'Oceania alla Guyana francese in Sud America, da Alert (l'abitato più a nord del mondo nell'Isola di Ellesmere in Canada) a Città del Capo in Sudafrica. Funziona anche quando non c'è rete internet. A quest'idea Balestra ha lavorato per circa un anno.



Da Monte Carasso agli Stati Uniti d'America

I campi della scienza non hanno confini. Ed è così che dai telefonini si passa agli orologi da polso. «Parliamo - precisa lui - di applicazioni che si indossano (wearables)». Nuovi strumenti che per funzionare non hanno bisogno obbligatoriamente del cellulare, quindi ancora di più alla portata di tutti. Balestra ne

spiega l'utilità ricorrendo all'immagine di una massaia, futuristica, che fa scorrere la lista della spesa sul polso. Oppure - col pensiero al 'suo' liceo cittadino e sempre pensando alla possibilità di registrare note (4'000 caratteri) - di un elenco di vocaboli sull'orologio. «I broker potranno controllare gli indici di Borsa con un

colpo d'occhio». Com'è facile immaginare, le possibilità di messa in pratica si sprecano. Parliamo di orologi in grado di scrivere, come pure di eseguire operazioni complesse, su comando vocale. Anche di guidare un'auto, come David Hasselhoff di 'Supercar'? «Credo. Ma non conosco la serie televisiva. È vecchia?».